RiGenerazioni

Avviso pubblico per la selezione di progetti esecutivi da finanziare con il Fondo per le politiche giovanili

CUP J59I24002030001

Premessa 2
Art. 1 – Finalità e linee di intervento 2
Art. 2 – Soggetti proponenti (Capofila), requisiti di ammissibilità e cause di esclusione 3
Art. 3 – Soggetti Partner, requisiti di ammissibilità e cause di esclusione 4
Art. 4 – Contenuti delle proposte progettuali 5
Art. 5 – Piano finanziario e ammissibilità delle voci di spesa 7
Art. 6 – Modalità di presentazione delle candidature 8
Art. 7 – Commissione, criteri di valutazione e graduatoria definitiva 8
Art. 8 – Convenzione e realizzazione delle attività progettuali 11
Art. 9 – Erogazione del finanziamento 12
Art. 10 – Revoca o riduzione del finanziamento 14
Art. 11 – Responsabile del procedimento, accesso agli atti 14
Art. 12 – Trattamento dei dati personali 15
Art. 13 – Foro competente 15

Premessa

Il presente Avviso pubblico (di seguito "Avviso"), promosso dal Ministro per lo Sport e i Giovani, si inserisce in un intervento realizzato dal Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei ministri (di seguito "Dipartimento"), in collaborazione con Sport e Salute S.p.A. (di seguito "Sport e Salute" o "Società"), ed è finalizzato a finanziare, a valere sulle risorse del Fondo per le politiche giovanili, progetti di comunità a traino giovanile, volti a prevenire e contrastare il disagio giovanile (di seguito "Intervento").

L'Intervento si articola in tre fasi:

1) la prima fase (di seguito "Fase 1"), conclusa, ha previsto la raccolta di manifestazioni di interesse, a cui è seguita la selezione di 259 idee progettuali ammesse alla fase successiva, mediante l'avviso pubblicato dalla Società il 12 novembre 2025 (di seguito "Avviso - Fase 1");
2) la seconda fase (di seguito "Fase 2"), conclusa, ha previsto un percorso di accompagnamento dei soggetti proponenti selezionati, coordinato da un Comitato composto da rappresentanti di Sport e Salute e del Dipartimento, con il supporto di un team multidisciplinare, fondato sull'analisi delle idee progettuali e sul confronto diretto con i proponenti;
3) la terza fase (di seguito "Fase 3"), disciplinata dal presente Avviso, è finalizzata a selezionare e finanziare i migliori progetti esecutivi presentati dai soggetti risultati idonei e ammessi (Fase 1) e che hanno completato il percorso di accompagnamento previsto dalla Fase 2.

Il presente Avviso recepisce gli esiti della Fase 2 e prevede una struttura di candidatura come di seguito articolata. Le informazioni fornite in sede di manifestazione di interesse (Fase 1) sono riproposte nella Piattaforma di candidatura (di seguito "Piattaforma"), per essere verificate, aggiornate e integrate.

I soggetti proponenti sono tenuti a dettagliare le attività progettuali sulla base di macro-attività predefinite, esplicitare obiettivi, indicatori e target, descrivere i profili dei giovani e degli operatori coinvolti, nonché specificare gli assetti di governance, il sistema di monitoraggio e la strategia di comunicazione e ingaggio.

Art. 1 – Finalità e linee di intervento

1. Il presente Avviso ha l'obiettivo di finanziare le idee progettuali, tra quelle risultate idonee e ammesse in Fase 1 e che hanno completato il percorso di accompagnamento previsto dalla Fase 2.

2. L'Avviso è volto a finanziare proposte progettuali da realizzare a livello territoriale, capaci di attivare i giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni, di prevenire e contrastare le diverse forme di disagio e di generare un impatto duraturo nel tempo, anche oltre il periodo di realizzazione delle proposte progettuali candidate.

3. Le iniziative finanziate dovranno essere incentrate sul protagonismo giovanile, inteso come forma di aggregazione e partecipazione attiva dei giovani per migliorare la loro salute psicofisica e, in generale, il loro benessere, agevolando l'acquisizione di nuove competenze per la valorizzazione dei talenti.

4. I soggetti proponenti sono chiamati a presentare le proposte progettuali esecutive relative a iniziative formative, culturali, sociali, sportive, aggregative e digitali che favoriscano l'ingaggio e l'impegno attivo dei giovani, promuovano la qualità della vita, l'empatia e le relazioni, l'impegno civico

e sociale, l'orientamento e la formazione di competenze spendibili nel mondo del lavoro, la realizzazione di spazi formali e informali di relazione e aggregazione che riducano e contrastino le diverse forme di disagio giovanile.

5. La dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione dell'Intervento è pari a euro 25.000.000,00 (venticinquemilioni/00), a valere sulle risorse del Fondo per le politiche giovanili.

6. Le proposte progettuali dovranno essere sviluppate e potenziate, nell'ambito delle tre linee di intervento specificate nella Fase 1, i cui contenuti di dettaglio sono indicati nell'articolo 2 dell'Avviso – Fase 1 del 12 novembre 2025:

a) potenziamento e ampliamento di luoghi inclusivi dedicati al protagonismo giovanile;
b) miglioramento dei servizi di accompagnamento e orientamento;
c) creazione o rafforzamento di reti integrate a tutela della salute psicofisica dei giovani.

Art. 2 – Soggetti proponenti (Capofila), requisiti di ammissibilità e cause di esclusione

1. Ai fini del presente Avviso, possono presentare la candidatura unicamente i soggetti:

i. la cui idea progettuale sia stata valutata idonea e ammessa all'esito della Fase 1, come risultante dalla graduatoria pubblicata in data 3 giugno 2026 sul sito istituzionale di Sport e Salute;
ii. che abbiano completato il percorso di accompagnamento previsto dalla Fase 2, nel rispetto del Regolamento visionato e accettato da tutti i soggetti ammessi.

2. Come previsto dall'articolo 4, comma 5 dell'Avviso - Fase 1, dal momento della presentazione della manifestazione di interesse e per tutto il periodo intercorrente fino alla conclusione delle attività progettuali, il Capofila, così come individuato dal richiamato Avviso – Fase 1, a pena di esclusione dalla procedura, deve:

a) possedere i requisiti di ammissibilità, di cui all'articolo 4, comma 1, dell'Avviso – Fase 1;
b) non aver subito sanzioni definitivamente accertate che comportano l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi e sussidi comunque denominati;
c) non essere sottoposto a procedure di liquidazione giudiziale, liquidazione controllata compresa la liquidazione volontaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, o altre procedure concorsuali o non aver in corso un procedimento propedeutico alla dichiarazione di una delle citate situazioni;
d) non essere stato assoggettato alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
e) essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
f) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone diversamente abili;
g) essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi previdenziali e assicurativi;
h) non essere soggetto ad una delle misure di prevenzione di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., garantendo l'assenza di cause di divieto, sospensione o decadenza nei confronti del rappresentante legale e degli organi di amministrazione.

3. Il Capofila può presentare la propria candidatura unicamente con riferimento alla proposta progettuale risultata idonea nella Fase 1 o candidarsi come Partner ad un'altra proposta progettuale risultata idonea nella Fase 1. I soggetti che non presentano progetti in qualità di Capofila possono prendere parte, in qualità di Partner, ad un massimo di due progetti risultati idonei nella Fase 1.

4. In fase di candidatura, secondo le modalità previste in Piattaforma dedicata all'Intervento il Capofila può modificare l'assetto del partenariato rispetto a quanto indicato durante la Fase 1, dandone adeguata motivazione nella proposta progettuale.

5. Il Capofila deve garantire che ogni singolo Partner, così come individuato dal richiamato Avviso – Fase 1, confermi, attraverso la Piattaforma, l'accettazione dell'Accordo di Partenariato, che impegna formalmente ciascun Partner ad aderire alla proposta progettuale e realizzare le attività di propria competenza. La qualità, la competenza e la capacità operativa del partenariato devono permanere per tutta la fase di sviluppo e realizzazione del progetto. Eventuali modifiche alla composizione del partenariato che si ritengono necessarie dovranno essere adeguatamente motivate nell'ambito della proposta progettuale candidata.

6. In aggiunta, il Capofila può indicare eventuali ulteriori soggetti pubblici o privati (di seguito "Collaboratori") a supporto della proposta progettuale, come meglio specificato al successivo art. 3. Questi ultimi, devono aderire alla collaborazione secondo le modalità previste in Piattaforma.

7. Il Capofila del partenariato, in qualità di soggetto proponente, è il referente amministrativo unico nei confronti di Sport e Salute e agisce con assunzione diretta di responsabilità in nome e per conto dell'intero partenariato. In tale veste, rappresenta l'unico interlocutore di Sport e Salute sia nell'ambito della procedura di valutazione sia nelle successive fasi di attuazione del progetto e di rendicontazione delle spese secondo quanto previsto dalle Linee Guida per la definizione del piano finanziario e per la rendicontazione (di seguito "Linee Guida di Rendicontazione") aggiornate e pubblicate contestualmente al presente Avviso e consultabili in Piattaforma.

8. Il Capofila è l'unico referente e responsabile nei confronti dei Partner di progetto, gestendo direttamente tutti i rapporti con gli stessi, compresi gli impegni finanziari del partenariato, e manlevando Sport e Salute da qualsivoglia responsabilità, anche di natura economica e fiscale, derivante dalla realizzazione del progetto.

Art. 3 – Soggetti Partner, requisiti di ammissibilità e cause di esclusione

1. Possono partecipare alle attività progettuali, in qualità di Partner, i seguenti soggetti:

a) Enti del Terzo settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) costituiti in forma di associazione o fondazione;
b) soggetti pubblici di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
c) Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e Società Sportive Dilettantistiche (SSD) iscritte al Registro nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (RASD), istituito ai sensi del D.lgs. 39/2021.

2. I Partner devono possedere, a pena di esclusione, i requisiti di cui al precedente art. 2, comma 2, lettere b) e seguenti, in quanto compatibili con la propria natura giuridica.

3. Il partenariato deve essere composto da almeno 3 soggetti, compreso il Capofila.

4. Al momento della presentazione della candidatura, secondo le modalità previste in Piattaforma, i soggetti Capofila devono indicare la composizione del partenariato, specificando ruoli e impegni a carico di ogni Partner. Il Capofila deve garantire che ogni singolo Partner confermi, attraverso la Piattaforma, l'accettazione dell'Accordo di Partenariato che impegna formalmente ciascun Partner ad aderire alla proposta progettuale e realizzare le attività di propria competenza. La qualità, la competenza e la capacità operativa del partenariato devono permanere per tutta la fase di sviluppo e realizzazione del progetto. Eventuali modifiche alla composizione del partenariato che si ritengano necessarie dovranno essere adeguatamente motivate nell'ambito della proposta progettuale candidata.

5. In fase di candidatura ciascun Partner deve confermare, attraverso la Piattaforma, l'accettazione dell'Accordo di Partenariato che lo impegna formalmente a realizzare le attività di propria competenza. L'accettazione effettuata in Piattaforma ha valore di adesione all'Accordo di Partenariato e non si richiedono ulteriori formalizzazioni successive alla candidatura.

6. Oltre alla costituzione del partenariato, è possibile prevedere ulteriori forme di collaborazione con soggetti pubblici o privati – Collaboratori - a supporto degli obiettivi della proposta progettuale, attraverso risorse materiali, contributi conoscitivi, servizi di comunicazione o altre forme di contributo a titolo gratuito. Tali collaborazioni, sono da intendersi come aggiuntive e non costitutive rispetto al contenuto del progetto, devono essere elencate e descritte nel progetto e non possono prevedere alcuna forma di rimborso spese o altro tipo di corrispettivo, in quanto il loro contributo deve intendersi completamente a titolo gratuito. Queste collaborazioni sono finalizzate al rafforzamento delle reti territoriali, a tutela delle giovani generazioni e per favorire il loro maggiore protagonismo. Gli eventuali ulteriori enti, individuati dal Capofila rispetto a quelli già specificati in sede di manifestazione di interesse (Fase 1), devono aderire alla collaborazione secondo le modalità previste in Piattaforma.

Art. 4 – Contenuti delle proposte progettuali

1. Le proposte progettuali devono:
   a) prevedere interventi rivolti a giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni, coerenti con le finalità dell'Avviso e con le linee di intervento di cui all'art. 1, promuovendone la partecipazione e il protagonismo giovanile;
   b) avere durata compresa tra un minimo di 18 mesi ed un massimo di 24 mesi di attività;
   c) garantire la completa gratuità delle attività per i partecipanti, senza prevedere a loro carico quote di iscrizione, rette, contributi o corrispettivi comunque denominati, anche con riferimento a servizi accessori o complementari connessi alla partecipazione alle attività progettuali;
   d) richiedere un finanziamento minimo di euro 150.000,00 e massimo di euro 250.000,00;
   e) garantire lo svolgimento delle attività progettuali con continuità, per l'intera durata del progetto, assicurando un'offerta regolare e continuativa rivolta ai partecipanti e la piena operatività del progetto, senza periodi di sospensione programmata delle attività, fatti salvi eventuali periodi di interruzione temporanea adeguatamente motivati e compatibili con le finalità e con il cronoprogramma del progetto.

2. Le proposte progettuali candidate devono illustrare, secondo le modalità indicate in Piattaforma, gli elementi di seguito descritti, che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione ai sensi dell'art.7:
   a) contesto: descrizione del contesto di intervento e dei bisogni dei giovani cui il progetto intende rispondere, limitata alle informazioni utili a motivare l'opportunità, l'urgenza e la necessità delle attività proposte. Qualora l'Ente abbia presentato o intenda presentare una proposta anche nell'ambito dell'Avviso "Fabbrica – Spazi Civici per la Gioventù", esplicitare gli eventuali collegamenti, sovrapposizioni o complementarità con il progetto candidato, con riferimento ad attività, giovani coinvolti, sedi e partenariato;
   b) descrizione del progetto e obiettivi: illustrazione del quadro complessivo della proposta, con indicazione della linea di intervento prevalente, delle modalità con cui il progetto previene e/o contrasta il disagio giovanile e del collegamento tra bisogni rilevati e risposte prospettate; carattere innovativo o di consolidamento di un'esperienza esistente, ampiezza della platea e grado di coinvolgimento attuale dei giovani destinatari; modalità con cui è garantito il protagonismo dei giovani lungo l'intero percorso, specificando lo spazio negoziabile riservato al loro contributo e gli eventuali vincoli; prospettive di continuità oltre il periodo di finanziamento e trasferibilità in contesti diversi; obiettivi specifici, con relativi indicatori, criteri di misurazione e target;
   c) programma delle attività: articolazione delle attività per macro-attività, specificando per ciascuna: profilo anagrafico, caratteristiche e numero dei giovani partecipanti, profili professionali e numero degli operatori, soggetto del partenariato responsabile e sede di svolgimento;
   d) partenariato e collaborazioni: logica di costruzione del partenariato in coerenza con il progetto, ruoli e competenze di ciascun Partner e capacità di sviluppare e consolidare le reti territoriali esistenti, anche attraverso il coinvolgimento dei soggetti di cui all'art. 3, comma 5;
   e) governance: organizzazione prevista per la gestione e il coordinamento del progetto, con indicazione delle figure di riferimento, dei ruoli e delle competenze, ivi compresi quelli dei giovani partecipanti, e, per ciascuna funzione, dei soggetti che coordinano e che assumono le decisioni; funzioni del coordinatore e degli organismi di coordinamento, comunque denominati; eventuali livelli di coordinamento territoriale o tematico e relativo raccordo con il coordinamento centrale, con le funzioni trasversali di supporto e con gli operatori a contatto diretto con i giovani; modalità e strumenti di condivisione delle informazioni; finanziamenti gestiti negli ultimi cinque anni dal Capofila;
   f) piano di monitoraggio: sistema di rilevazione delle informazioni utili a verificare l'andamento e i risultati delle attività con i giovani partecipanti e a riconoscere rischi e criticità gestionali dei soggetti coinvolti, ivi compresi i giovani, con indicazione di tempistiche, modalità e strumenti, e delle modalità di condivisione delle evidenze;
   g) piano di comunicazione e ingaggio: strategie di promozione e comunicazione rivolte ai giovani, motivando la scelta di linguaggi, canali e format in funzione delle loro caratteristiche e garantendo accessibilità e inclusività; pianificazione editoriale, strumenti, articolazione temporale, ruoli e responsabilità, anche con riferimento al coinvolgimento attivo dei giovani; modalità di ingaggio, diretto o mediato, nelle fasi iniziale e intermedia del progetto;

valorizzazione dell'identità del progetto e della sua appartenenza al Programma nazionale RiGenerazioni; modalità di verifica periodica dell'efficacia della comunicazione e di utilizzo degli esiti per eventuali correttivi;

h) piano finanziario: piano coerente con le attività progettuali, redatto secondo quanto previsto dall'art. 5.

Art. 5 – Piano finanziario e ammissibilità delle voci di spesa

1. Il Capofila è tenuto a presentare, in fase di candidatura, tramite la Piattaforma, un piano finanziario dettagliato che riporti tutte le spese, dirette e indirette, strettamente necessarie alla realizzazione delle attività progettuali, ripartite per soggetto (Capofila o Partner).

2. Le spese dirette sono suddivise in 2 macrocategorie di spesa conformemente alle indicazioni riportate nelle Linee Guida di Rendicontazione aggiornate e pubblicate contestualmente al presente Avviso e consultabili in Piattaforma:

a) Risorse umane: spese per il personale coinvolto a vario titolo nella realizzazione delle attività progettuali; in questa macrocategoria sono imputate le spese sostenute per gli incarichi conferiti a persone fisiche (senza distinzione di tipologia di prestazione).

b) Beni e Servizi: spese per l'acquisto di materiali, attrezzature, beni necessari alla realizzazione delle attività progettuali, nonché spese per l'acquisizione dei servizi di terzi, ovvero, gli incarichi conferiti a persone giuridiche. In questa macrocategoria, a pena di esclusione, è necessario includere una polizza fideiussoria (bancaria o assicurativa), una garanzia di importo pari alla prima quota di finanziamento richiesto, di durata pari all'intero periodo di realizzazione del progetto, oltre ulteriori 12 mesi. In tale macrocategoria è, inoltre, possibile includere entro dei limiti specifici:

   i. arredi, nella misura massima del 5% della macrocategoria stessa;
   ii. adeguamento locali, nella misura massima del 10% della macrocategoria stessa (non sono ammesse spese per ristrutturazione);
   iii. spese per trasferte del personale dedicato alle attività progettuali (nei limiti previsti nelle Linee Guida di Rendicontazione).

3. Le spese indirette, sostenute per la realizzazione delle attività progettuali, identificate nella macrocategoria Spese generali, sono quantificate nella misura forfettaria massima del 5% delle spese dirette.

4. Sono ammissibili le spese che risultino congiuntamente: i) necessarie alla realizzazione delle attività progettuali, ii) identificate nel piano finanziario, iii) sostenute durante l'attuazione del progetto (dopo l'avvio delle attività e prima della sua conclusione), iv) attestate da idonei documenti giustificativi.

5. In sede di stipula della Convenzione, Sport e Salute può chiedere al Capofila di apportare variazioni al piano finanziario in coerenza con le Linee Guida di Rendicontazione.

6. Nella gestione del finanziamento non è ammessa la fatturazione reciproca tra Partner e tra Partner e Capofila. Allo stesso tempo non può assumere la veste di fornitore l'eventuale soggetto Collaboratore che assicura supporto e collaborazione alla proposta progettuale a titolo gratuito, ai sensi del precedente art. 3, comma 6.

Art. 6 – Modalità di presentazione delle candidature

1. Le candidature al presente Avviso dovranno essere presentate esclusivamente attraverso la Piattaforma, raggiungibile al seguente indirizzo: https://bandi.sportesalute.eu/.

2. Le candidature dovranno essere presentate a partire dalle ore 16:00 del 18 novembre 2026 sino alle ore 12:00 del 21 dicembre 2026. Sport e Salute, previa condivisione con il Dipartimento, si riserva di prorogare il termine della presentazione delle candidature dandone tempestiva informazione attraverso il proprio sito istituzionale. È esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione della candidatura. Il sistema non consente di caricare domande oltre il termine stabilito. Il corretto inserimento dei dati è a completa ed esclusiva responsabilità del soggetto proponente, sia nel caso di inesattezze o discordanze che, a seguito di verifica, comportino l'esclusione dalla procedura, sia in caso di malfunzionamenti tecnici attribuibili al sistema informatico del soggetto proponente, che comportino un ritardo nella trasmissione della domanda rispetto ai termini indicati.

3. Il legale rappresentante del Partner non ancora profilato, al primo accesso in Piattaforma dovrà effettuare la registrazione tramite SPID o CIE e, successivamente, seguendo l'apposita procedura, dovrà associarsi al profilo dell'ente di appartenenza.

4. Il Capofila dovrà compilare tutti i campi del format di candidatura, a pena di inammissibilità della proposta progettuale, fornendo le informazioni richieste.

5. In caso di carenze formali della documentazione presentata, Sport e Salute può chiedere, con apposita comunicazione a mezzo PEC, chiarimenti e/o integrazioni, che dovranno essere trasmessi tramite PEC all'indirizzo rigenerazioni@cert.sportesalute.eu entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta, a pena di esclusione. Gli approfondimenti e le integrazioni documentali potranno riguardare esclusivamente documenti già presentati in fase di candidatura. Non sarà, pertanto, ammessa documentazione integrativa non richiesta, né nuova documentazione inviata oltre il termine indicato al presente articolo.

Art. 7 – Commissione, criteri di valutazione e graduatoria definitiva

1. Sport e Salute, in via preliminare, verifica d'ufficio l'ammissibilità delle candidature pervenute, nei modi e nei termini indicati agli articoli precedenti che, ove ritenute ammissibili, passeranno alla successiva fase di valutazione. Qualora Sport e Salute accerti la mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui al presente Avviso, la proposta progettuale sarà esclusa dalla procedura di finanziamento.

2. La valutazione di merito delle proposte progettuali, secondo i criteri di valutazione di cui al successivo comma 4, è effettuata da un'apposita Commissione, nominata da Sport e Salute, sentito il Dipartimento.

3. La Commissione è composta da un numero di componenti pari a cinque, incluso il Presidente. Oltre al Segretario, possono essere individuati anche componenti supplenti. Nello specifico, due componenti (tra i quali il Presidente) sono indicati dal Dipartimento, mentre i restanti tre sono indicati da Sport e Salute.

4. La Commissione procede alla valutazione delle proposte progettuali, con il supporto degli istruttori qualificati di Sport e Salute e/o di esperti, secondo i criteri e le modalità stabiliti dal presente Avviso.

L’eventuale impiego di strumenti di intelligenza artificiale nell'ambito delle attività organizzative e di supporto tecnico-informatico connesse alla procedura non comporta l'attribuzione agli stessi di funzioni istruttorie o valutative, né di poteri decisionali. Tali strumenti non effettuano la valutazione delle proposte progettuali, non determinano l'attribuzione dei punteggi e non concorrono alla formazione del giudizio della Commissione. Tali strumenti sono utilizzati esclusivamente a supporto dell’attività istruttoria, per facilitare l’analisi di coerenza, completezza e classificazione dei dati progettuali, nel rispetto dei principi di trasparenza, tracciabilità e controllo umano. L’impiego dell’intelligenza artificiale non sostituisce in alcun caso il giudizio umano dei componenti della Commissione, che resta l’unico organo titolato all’attribuzione del punteggio finale. Gli esiti generati dagli strumenti IA sono considerati elementi di supporto alla valutazione e sono utilizzati secondo criteri di affidabilità tecnica, imparzialità e conformità al Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) e alle raccomandazioni AGID in materia di algoritmi decisionali nella Pubblica Amministrazione.

La valutazione delle proposte progettuali e l'attribuzione del punteggio finale restano di esclusiva competenza della Commissione, che opera sulla base dei criteri predeterminati dal presente Avviso.

Ai fini della valutazione delle proposte pervenute, potranno essere previste visite preventive sul campo a campione o in presenza di elementi che richiedano approfondimenti istruttori, per la verifica dei requisiti e dell’idoneità delle strutture/impianti proposti in fase di candidatura.

Il punteggio massimo attribuibile è di 100 (cento) punti, secondo i criteri di valutazione indicati nella seguente tabella:

I. Qualità progettuale e coerenza con il contesto	max 30 punti
Capacità di analizzare il contesto di intervento, selezionando le informazioni utili a motivare l’opportunità, l’urgenza e la necessità di costruire una proposta pertinente rispetto ai bisogni individuati e alla linea di intervento selezionata. È valutata la coerenza complessiva dell’impianto progettuale, con riferimento alle modalità con cui il progetto intende prevenire e/o contrastare il disagio giovanile. È valutata inoltre la relazione tra obiettivi, attività e risultati attesi, il grado di integrazione e la complementarità delle attività, l’adeguatezza delle caratteristiche dei partecipanti e dei profili professionali degli operatori, nonché della localizzazione delle sedi rispetto al contesto e alle attività previste. Sono considerate, infine, la sostenibilità delle iniziative oltre il periodo di finanziamento e la capacità di distinguere le soluzioni legate alle specificità del contesto da quelle trasferibili in contesti diversi.	
II. Assetto di rete e capacità di gestione	**max 20 punti**
Capacità di costruire un partenariato coerente con il progetto, in cui ruoli e competenze di ciascun Partner corrispondano alle attività affidate, nonché di sviluppare e consolidare le reti territoriali esistenti, anche attraverso il coinvolgimento di ulteriori soggetti collaboratori. È valutata la chiarezza dell’assetto di governance, con riferimento alle figure di riferimento, alle funzioni di coordinamento e decisione, al ruolo del project manager e degli organismi di coordinamento, al raccordo tra eventuali livelli territoriali o tematici, funzioni trasversali di supporto e operatori, nonché agli strumenti di condivisione delle informazioni. È considerata, inoltre, la capacità	

economico-gestionale del Capofila, valutata anche sulla base degli ultimi tre bilanci approvati, del volume delle entrate annuali, con particolare riferimento al superamento della soglia di euro 300.000, e dell'esperienza maturata negli ultimi cinque anni nella gestione di finanziamenti, con particolare riferimento a quelli di importo pari o superiore al finanziamento richiesto.

III. Sistema di monitoraggio e riorientamento	max 15 punti
Capacità di definire un sistema di monitoraggio in grado di verificare l'andamento e i risultati delle attività, di riconoscere tempestivamente rischi e criticità gestionali e di orientare eventuali correttivi. È valutata l'adeguatezza degli indicatori, dei criteri di misurazione e dei target associati agli obiettivi, nonché la loro effettiva rilevabilità attraverso le modalità, gli strumenti e le tempistiche previste. Sono considerate, inoltre, l'integrazione del monitoraggio nella governance del progetto, con riferimento ai soggetti responsabili della raccolta e dell'utilizzo delle evidenze e le modalità di condivisione degli esiti all'interno del partenariato e con eventuali stakeholder esterni.	

IV. Grado di autonomia e responsabilità dei giovani	max 15 punti
Capacità di progettare un percorso che riconosca ai giovani spazi crescenti di autonomia e responsabilità, definendo con chiarezza lo spazio negoziabile riservato al loro contributo e gli eventuali vincoli, in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. È valutato il coinvolgimento attivo dei giovani lungo l'intero ciclo di progetto, dalla definizione o dall'adattamento delle attività proposte alla loro realizzazione concreta, anche mediante l'assunzione di ruoli operativi, nonché nella governance, nel monitoraggio e nella comunicazione. Sono valutati, inoltre, l'adeguatezza e, ove opportuno, la differenziazione delle modalità di coinvolgimento dei giovani, con attenzione a categorie di soggetti svantaggiati e il ruolo dei giovani nel garantire la continuità delle iniziative.	

V. Pianificazione della comunicazione e tenuta dell'ingaggio	max 15 punti
Adeguatezza della strategia di comunicazione e ingaggio prevista per raggiungere i giovani destinatari, compresi quelli non ancora coinvolti, e per favorirne l'adesione e la continuità della partecipazione nelle diverse fasi del progetto. È valutata la coerenza di linguaggi, canali, format e strumenti con le caratteristiche dei giovani che si intende coinvolgere, con attenzione all'accessibilità e all'inclusività, nonché la pianificazione delle azioni, la loro articolazione temporale e la chiara attribuzione di ruoli e responsabilità, anche nel caso di ingaggio mediato da altri soggetti. Sono considerate, inoltre, la valorizzazione dell'identità del progetto e della sua appartenenza al Programma nazionale RiGenerazioni e le modalità di verifica periodica dell'efficacia delle azioni, con l'utilizzo degli esiti per eventuali correttivi.	

VI. Adeguatezza e coerenza del piano finanziario	max 5 punti
Capacità di elaborare un piano finanziario coerente con il progetto, che traduca in modo puntuale attività, sedi e assetto gestionale nei relativi fabbisogni di risorse umane, beni e servizi. È valutata la corrispondenza tra voci di spesa e attività previste, con riferimento al dimensionamento delle risorse umane rispetto ai profili e al numero degli operatori e dei beni e servizi rispetto alle macro-attività, alle sedi e agli strumenti di gestione e comunicazione, nonché la proporzionalità degli importi rispetto alla durata del progetto. È considerata, inoltre, la coerenza della ripartizione delle risorse tra Capofila e Partner con i ruoli e le responsabilità attribuiti nell'ambito del partenariato e con l'assetto generale della governance.	

5. All'esito della fase di verifica e valutazione di cui al precedente comma, la Commissione redige e propone a Sport e Salute la graduatoria definitiva dei progetti valutati. Sono considerati ammessi al finanziamento i progetti che ottengono un punteggio pari o superiore a 70/100 fino a esaurimento delle risorse disponibili. La graduatoria definitiva è approvata da Sport e Salute ed è pubblicata sul sito ufficiale con valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti degli interessati.

6. In caso di parità di punteggio in corrispondenza dell'ultima posizione utile in graduatoria, sarà tenuto in considerazione l'ordine cronologico di invio della candidatura in Piattaforma.

7. Le risorse residue e/o derivanti da provvedimenti di revoca dei finanziamenti riconosciuti, nonché eventuali ulteriori risorse che dovessero essere rese disponibili, potranno essere utilizzate per il finanziamento di ulteriori domande ammesse, nel rispetto dell'ordine della graduatoria predisposta dalla Commissione di valutazione.

8. La pubblicazione della graduatoria sul sito istituzionale di Sport e Salute ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti degli interessati.

9. Eventuali richieste di chiarimento in merito agli esiti pubblicati dovranno essere presentate entro 5 giorni lavorativi dalla pubblicazione degli esiti sul sito istituzionale, tramite PEC all'indirizzo rigenerazioni@cert.sportesalute.eu.

Art. 8 – Convenzione e realizzazione delle attività progettuali

1. Sport e Salute invia ai soggetti risultati idonei e ammessi all'Intervento un invito a sottoscrivere apposita Convenzione per la realizzazione della proposta progettuale ammessa al finanziamento.

2. Al fine della stipula della Convenzione il Capofila della proposta progettuale ammessa al finanziamento deve caricare in Piattaforma:

a) una dichiarazione di sussistenza dei requisiti/condizioni di ammissibilità, ai sensi dell'art. 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183, di modifica del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, firmata digitalmente;
b) l'atto di disponibilità del bene individuato quale sede di svolgimento delle attività progettuali;
c) la polizza fideiussoria conforme ai requisiti, all'importo e alla durata previsti dall'art. 5;
d) il piano operativo delle attività;
e) DSAN relativa al rispetto del massimale degli aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) 2023/2831, pari a euro 300.000,00 nell'arco di tre anni per «impresa unica», verificato mediante consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);

f) DSAN relativa all'assenza di condanne e di cause ostative risultanti dai casellari giudiziali e dai carichi pendenti del legale rappresentante e dei componenti degli organi di amministrazione, secondo la normativa vigente;
g) DSAN in materia di antimafia e misure di prevenzione (D.lgs. n. 159/2011).

3. La polizza fideiussoria rilasciata da un soggetto abilitato è una garanzia di importo pari alla prima quota di finanziamento dovrà avere validità per l'intera durata della proposta progettuale più ulteriori 12 mesi e prevedere una clausola di rinnovo automatico, per un massimo di 3 mesi, e comunque fino all'espressa comunicazione di svincolo da parte di Sport e Salute. La garanzia dovrà mantenere piena efficacia fino alla conclusione delle verifiche amministrative e contabili e al conseguente provvedimento di svincolo da parte di Sport e Salute, indipendentemente dalla scadenza originariamente prevista nel contratto fideiussorio.

4. Qualora, in qualsiasi momento Sport e Salute rilevi la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificazioni, rese dai beneficiari, ovvero la non corrispondenza tra le dichiarazioni/certificazioni con quanto effettivamente risultante dalla documentazione prodotta, potrà procedere alla revoca del finanziamento e la risoluzione di diritto della Convenzione, se già sottoscritta.

5. Sport e Salute, all'esito positivo dell'esame della documentazione caricata in Piattaforma dal Capofila, trasmette la Convenzione al Capofila che deve essere sottoscritta digitalmente e trasmessa nuovamente a Sport e Salute, ai fini della controfirma, entro i 10 giorni lavorativi successivi alla ricezione della stessa.

6. Il Capofila deve garantire l'avvio delle attività progettuali entro il termine massimo previsto dalla Convenzione, nel rispetto delle modalità e delle tempistiche ivi stabilite. Non saranno ammesse dilazioni nell'avvio delle attività.

7. Le attività progettuali devono essere concluse entro il periodo definito nella Convenzione a partire dalla data di sottoscrizione della stessa. Eventuali proroghe del termine di conclusione, concordate con Sport e Salute, sono concesse in presenza di cause non imputabili al soggetto attuatore, senza oneri aggiuntivi, sino ad un massimo di 6 mesi. La richiesta di proroga, debitamente motivata, è trasmessa tramite PEC all'indirizzo rigenerazioni@cert.sportesalute.eu entro il trentesimo giorno antecedente il termine previsto per la conclusione del progetto e accompagnata dalla proroga della durata della garanzia prestata, ove necessaria.

8. Sport e Salute può accordare, per una sola volta, la sospensione delle attività progettuali, con relativa rideterminazione del termine finale, senza oneri aggiuntivi, qualora ritenga che sussistano valide motivazioni. La richiesta di sospensione, debitamente motivata, è trasmessa tramite PEC all'indirizzo rigenerazioni@cert.sportesalute.eu e accompagnata dalla proroga della durata della garanzia prestata, ove necessaria.

Art. 9 – Erogazione del finanziamento

1. Il finanziamento è erogato al Capofila in sei quote distinte, dietro presentazione di richiesta da parte del legale rappresentante dell'ente, secondo le modalità indicate in Piattaforma. In sede di presentazione di ogni richiesta di erogazione, il Capofila è tenuto a caricare in Piattaforma tutta la documentazione amministrativa e contabile necessaria, corredata da una relazione sullo stato di realizzazione della proposta progettuale, come indicato nelle Linee Guida di Rendicontazione.

2. Il finanziamento riconosciuto è erogato con le seguenti modalità:

a) la prima quota, pari al 25% del finanziamento riconosciuto, è erogata a titolo di anticipo a seguito della sottoscrizione della Convenzione da parte di Sport e Salute;
b) la seconda quota, pari al 25% del finanziamento riconosciuto, è erogata a seguito di richiesta formalizzata dal Capofila in Piattaforma corredata dalla relazione intermedia delle attività realizzate e dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, almeno pari al 25% del finanziamento riconosciuto;
c) la terza quota, pari al 20% del finanziamento riconosciuto, è erogata a seguito di richiesta formalizzata dal Capofila in Piattaforma, corredata dalla relazione intermedia delle attività realizzate e dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, almeno pari al 25% del finanziamento riconosciuto;
d) la quarta quota, pari al 10% del finanziamento riconosciuto, è erogata a seguito di richiesta formalizzata dal Capofila in Piattaforma, corredata dalla relazione intermedia delle attività realizzate e dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, almeno pari al 20% del finanziamento riconosciuto;
e) la quinta quota, pari al 10% del finanziamento riconosciuto, è erogata a seguito di richiesta formalizzata dal Capofila in Piattaforma, corredata dalla relazione intermedia delle attività realizzate e dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, almeno pari al 10% del finanziamento riconosciuto;
f) ultima quota, a saldo del finanziamento riconosciuto fino a concorrenza della spesa sostenuta, è erogata al termine della proposta progettuale, a seguito di richiesta formalizzata dal Capofila in Piattaforma, corredata dalla relazione finale di tutte le attività svolte e della rendicontazione delle spese complessivamente sostenute e quietanzate.

3. L'erogazione della quota è subordinata all'esito positivo delle verifiche di seguito indicate, laddove applicabili in base alle specifiche disposizioni normative:

a) amministrative-contabili;
b) relative alla regolarità contributiva (DURC);
c) relative a eventuali inadempienze nei confronti dello Stato (verifica ex art. 48-bis del D.P.R. n. 602/73);
d) in materia di antimafia e misure di prevenzione (D.lgs. n. 159/2011);
e) sugli aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) 2023/2831, pari a euro 300.000,00 nell'arco di tre anni per «impresa unica», verificato mediante consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
f) alle condanne e cause ostative risultanti dai casellari giudiziali e dai carichi pendenti del legale rappresentante e dei componenti degli organi di amministrazione, secondo la normativa vigente.

4. Nel caso in cui il Capofila realizzi la proposta progettuale con una spesa inferiore rispetto a quanto preventivato nel piano finanziario approvato, il saldo è corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute e quietanzate. In tal caso, nella relazione finale il Capofila deve dare evidenza della minore spesa sostenuta, relazionando comunque in modo accurato le attività realizzate e la loro corrispondenza alla proposta progettuale ammessa a finanziamento. Nel caso in cui il progetto non risulti pienamente realizzato, sono valutate le motivazioni addotte e, se

necessario, è avviata la procedura di recupero delle somme non utilizzate o dell'intero importo erogato.

5. In ottemperanza alla normativa applicabile in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, il Codice Unico di Progetto (CUP) è il seguente: J59I24002030001. I soggetti Capofila e i Partner sono tenuti a indicare il CUP nella documentazione giustificativa delle spese e dei relativi pagamenti e a comunicarlo ai propri fornitori, affinché sia riportato nella documentazione pertinente e sia garantita la riconducibilità delle spese al progetto ai fini della rendicontazione.

La mancata indicazione del CUP comporta, in via generale, la non ammissibilità della relativa spesa al rimborso. In via eccezionale, qualora il CUP non sia stato indicato nel documento in fase di emissione, è consentita la regolarizzazione esclusivamente nei casi e secondo le modalità previste dalle Linee Guida di Rendicontazione, ferma restando la necessità di rispettare gli obblighi di legge in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. In assenza di una regolarizzazione ammissibile e completa, la spesa non potrà essere rimborsata.

6. Il Capofila e i Partner sono tenuti, per quanto di rispettiva competenza, al rispetto delle disposizioni previste dalle Linee Guida di Rendicontazione, aggiornate e pubblicate contestualmente al presente Avviso e consultabili in Piattaforma, nonché a garantire la piena collaborazione nell'ambito delle attività di verifica e dei controlli amministrativi, contabili e in loco previsti dal Programma. Resta ferma la responsabilità del Capofila, quale unico referente nei confronti di Sport e Salute, per la corretta gestione del finanziamento e per la completezza e regolarità della rendicontazione complessiva del progetto, anche con riferimento alle spese sostenute dai Partner.

Art. 10 – Revoca o riduzione del finanziamento

1. Sport e Salute può disporre la revoca, totale o parziale, del finanziamento e il recupero delle somme eventualmente erogate in caso di perdita dei requisiti previsti dall'Avviso, accertamento di sopravvenuti motivi che inducano a non ritenere realizzabile la proposta progettuale finanziata, ovvero qualora emerga un uso delle risorse erogate non conforme allo stesso, o un grave inadempimento ad una delle obbligazioni assunte con la Convenzione.

2. Sport e Salute può dichiarare la decadenza o disporre la revoca, totale o parziale, del finanziamento nei casi di mancata sottoscrizione della Convenzione, mancato avvio delle attività, mancata trasmissione della documentazione richiesta nei termini previsti ovvero perdita della disponibilità della sede nella quale svolgere le attività progettuali, qualora non venga individuata e autorizzata una sede sostitutiva idonea.

3. Il finanziamento può essere ridotto in relazione alle spese effettivamente ammissibili e rendicontate ovvero in caso di parziale realizzazione delle attività previste.

4. I provvedimenti di revoca, decadenza o riduzione del finanziamento sono adottati previa comunicazione al Capofila e assegnazione di un termine non inferiore a 15 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni.

Art. 11 – Responsabile del procedimento, accesso agli atti.

1. Il Responsabile del procedimento è il dott. Stefano Gobbi. Eventuali richieste di informazioni/chiarimenti relative al presente Avviso sono inoltrate all'indirizzo di posta

rigenerazioni@sportesalute.eu. Le richieste non possono riguardare quesiti relativi al merito dei progetti che si propone di realizzare.

2. Ai fini del presente Avviso, Sport e Salute comunica con i soggetti richiedenti esclusivamente tramite i contatti indicati nella domanda di candidatura, ovvero successivamente comunicati. Sport e Salute non assume alcuna responsabilità in caso di inesatta indicazione in Piattaforma del recapito telefonico o dell'indirizzo di posta ordinaria/elettronica.

3. L'accesso agli atti è regolato in conformità a quanto previsto dall'art. 22 della legge sul procedimento amministrativo (L. n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni). Gli interessati accedono ai dati in possesso della Società nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie è possibile presentare domanda agli uffici competenti esclusivamente via PEC al seguente indirizzo: rigenerazioni@cert.sportesalute.eu.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

1. Sport e Salute tratterà i dati personali ai quali avrà accesso in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, segnatamente del Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. per le finalità e nelle modalità descritte nel presente Avviso.
2. Ai fini dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente Avviso, Sport e Salute determinerà le finalità e i mezzi del trattamento dei dati personali trattati in modo del tutto autonomo, qualificandosi quale titolare autonomo del trattamento. A tal fine, Sport e Salute rende disponibile in Piattaforma, prima della raccolta dei dati, l'informativa sul trattamento dei dati personali contenente le finalità e le basi giuridiche, le categorie di dati e di destinatari nonché tutte le informazioni relative al trattamento dei dati personali.

Art. 13 – Foro competente

Per tutte le controversie derivanti o connesse al presente Avviso è competente il Foro di Roma.

Roma, 18 novembre 2026